



**Federazione
Scacchistica
Italiana**



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

Alla Federazione Scacchistica Italiana

Segreteria – Viale Regina Giovanna 12 –

20129 Milano

Oggetto: Procedimento inerente al tesserato IOSIMI Edoardo – ID FSI 196580

Veniva riferito dall'Arbitro principale del XXV FESTIVAL WEEK END PRIMAVERA:

Si effettua la presente segnalazione per comportamento scorretto che porta discredito al gioco degli scacchi e mancanza di fair play. I fatti sotto descritti sono avvenuti anche in presenza di minori. Durante lo svolgimento del turno 5, vengo chiamata dal collaboratore Rosalba Ombrello, che mi chiede di avvicinarmi con urgenza nella zona dell'Open C. Qui trovo, fuori dalle sale, ma nel corridoio area della competizione e con presenza di varie persone, il giocatore Iosimi Edoardo visibilmente alterato che sostiene che il giocatore Pasqui John (FIN 28578848, ID FSI 198061) gli abbia rubato la partita. Gli chiedo con calma cosa sia successo e afferma che Pasqui, durante la partita, gli abbia detto; qui è stallo. Lui, continua Iosimi, concorda e firma i formulari, ma poi si rende conto che la posizione non era in stallo. Tutto ciò mi viene raccontato in modo concitato intercalando con le parole "infame" e "mago" ripetutamente. Spiego che, avendo lui concordato sulla posizione di stallo e avendo firmato i formulari, non può sostenere di essere stato imbrogliato. Ma lui continua con le parole sopra citate. Vedendo la fermezza della sottoscritta e degli altri due arbitri, o forse rendendosi conto di essere in una situazione poco consigliabile, va via. Per tutto il tempo il giocatore Pasqui è rimasto tranquillo in silenzio. Gli chiedo poi la sua versione e lui racconta che, già da qualche mossa prima del termine lui, in tono colloquiale, aveva detto: "secondo me è patta" e l'avversario aveva tranquillamente continuato a giocare; qualche mossa dopo, pensando fosse stallo, lo dichiara con tranquillità e che Iosimi ha inizialmente concordato firmando i formulari, ma che appena uscito dalla sala da gioco abbia cominciato con gli epiteti sotto riportati.

Chiedo ai collaboratori cosa sia successo. Il diverbio è iniziato alla consegna dei formulari alla collega Ombrello, in seguito al quale, mentre lei veniva ad avvisare la sottoscritta, è intervenuto il collega Algeri. Di seguito le loro relazioni sui fatti.



Federazione Scacchistica Italiana



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

Ombrello Rosalba: durante il 5 turno mi sono diretta in una sala da gioco per farmi consegnare i formulari da due giocatori che avevano appena terminato la loro partita con risultato patta.

Uscendo, uno dei due giocatori, Iosimi Edoardo, mi ha manifestato il suo disappunto dicendo che si era sentito preso in giro perché l'avversario, a fine partita, gli aveva detto che avevano fatto patta proprio come gli aveva preannunciato poco prima. Con evidente ostilità lo ha chiamato "mago", risentito per il fatto che la partita fosse andata in maniera diversa da come lui si aspettava, deridendo l'altro giocatore con tono canzonatorio perché appunto aveva confermato quello che già aveva previsto in corso della partita. Ha anche dichiarato che la partita era finita per una sua posizione di stallo. L'avversario, Pasqui Jhon, è rimasto tranquillo e ha soltanto risposto pacatamente che lui sinceramente non vedeva dove fosse il problema; a questo punto l'avversario, alzando notevolmente la voce, gli ha detto: "ma vaffanculo". Immediatamente ho detto di abbassare la voce e non utilizzare toni offensivi cercando di allontanarli dalle sale da gioco. Ho suggerito che, se avessero voluto parlare dell'accaduto, avrebbero potuto farlo in altro luogo in modo da non disturbare chi ancora era impegnato nella partita. Essendo arrivato anche il collega Algeri, sono andata a chiamare l'arbitro principale per riferire l'accaduto.

*Algeri Lorenzo: vado a descrivere cosa è successo in mia presenza. Durante l'ultimo turno del torneo, intorno alle ore 17.00, dopo aver informato l'arbitro principale di un giocatore che aveva appena avuto un malessere, ritorno verso le sale adibite al Torneo C e alle ultime scacchiere del Torneo B. Arrivato quasi davanti una delle sale, trovo davanti a me i giocatori Iosimi Edoardo e Pasqui John, entrambi partecipanti al torneo C, e che, scoprirò in seguito, hanno da poco finito la loro partita. Il giocatore Iosimi si mostra particolarmente agitato. Intervengo immediatamente e cerco di capire che cosa sta succedendo. Iosimi si lamenta in maniera veemente a seguito di quella che, a suo dire, è una fregatura da parte del suo avversario Pasqui. Mi spiega, in modo concitato, che il suo avversario Pasqui gli ha detto, a detta sua con dolo, che era stallo, quando in realtà non lo era. Nonostante la mia presenza, continua a interagire in modo non corretto con il suo avversario e non si limita solo a frasi come "Sei un mago, mi hai incantato", o "Mi hai fregato, non era stallo", ma lo riempie di epiteti come "stron**", ripetuto più e più volte. Il giocatore Iosimi, sebbene io cerchi di calmarlo, ha continuato con la sua serie di impropri verso Pasqui, in alcuni momenti anche con fare minaccioso. A nulla serve cercare di calmarlo dicendogli che sarebbe stato meglio evitare di fornire questo spettacolo poco*



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

edificante davanti a tutti i giocatori e agli spettatori presenti, tra cui anche il figlio del Pasqui; e nemmeno che, in ogni caso, ormai sono stati firmati i formulari con il risultato. Il giocatore Pasqui dal canto suo rimane tranquillo, per quanto indispettito dalle parole proferite dal suo avversario. Poco dopo, è arrivata l'arbitro principale Lay, che interviene, ottenendo, dopo altri impropri di Iosimi verso Pasqui, che l'offendente si allontanasse spontaneamente e abbandonasse l'area della competizione.

A quanto descritto desidero aggiungere che il giocatore Iosimi Edoardo si era già mostrato poco tranquillo sin dal primo turno; la collega Ombrello gli aveva chiesto di completare il formulario (aveva smesso di scrivere prima del termine) e lui le ha risposto: “non ne ho voglia”; in quel momento è sopraggiunta la sottoscritta e la collega con ancora i formulari firmati in mano, mi racconta l'accaduto. Mi avvicino così al giocatore e ribadisco che deve completare il formulario. Risponde “tanto ho perso” e se ne va.

(segnalazione in data 16.04.2023 dell'Arbitro Principale Antonella Lay)

Il tesserato non ha fatto pervenire memorie difensive.

L'art. 35 del Regolamento di Giustizia e Disciplina dispone che *“Ai tesserati è fatto divieto, in occasione delle manifestazioni e comunque di qualsiasi attività federale, di tenere comportamenti contrari al decoro e comunque che possano ledere l'immagine pubblica della Federazione e del movimento scacchistico in generale. E' inoltre fatto divieto per i partecipanti alle manifestazioni di rivolgere agli altri partecipanti, agli organizzatori o agli ufficiali di gara espressioni sconvenienti od offensive. La violazione dei divieti di cui al presente articolo è punita con le sanzioni di cui al comma 5 del precedente articolo”*. L'art. 34 comma 5 del Regolamento di Giustizia e Disciplina dispone che *“il tesserato che violi le disposizioni del presente articolo è punito con la sanzione della ammonizione o della deplorazione; in caso di particolare gravità, anche in relazione alla qualifica soggettiva dell'agente od al mezzo di comunicazione usato, o in caso di recidiva può essere applicata la sanzione della sospensione da uno a sei mesi”*.

Nel corso del turno 5 del torneo, il tesserato IOSIMI ha rivolto al suo avversario espressioni offensive e insultanti, tra cui “stronzo” (ripetuto più volte) e “vaffanculo”, anche con atteggiamento minaccioso, disturbando gli altri giocatori, e (in precedenza, in occasione della sua partita di primo turno) aveva tenuto una condotta inopportuna e non consona anche nei confronti degli arbitri.



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Per tali motivi, e considerato che si tratta di un fatto grave, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di Giustizia e Disciplina, dispone la sanzione della **sospensione per mesi uno** nei confronti del tesserato IOSIMI Edoardo.

Si trasmette la presente decisione alla Segreteria della Federazione Scacchistica Italiana al fine di procedere alle comunicazioni previste all'art. 6 del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Milano, 16.06.2023

Il Giudice Sportivo Nazionale

Gabriele Vinciguerra

(firmato digitalmente)



Federazione Scacchistica Italiana



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)